

→ **Nel GP del Portogallo** lo spagnolo della Yamaha è il più veloce, davanti a Valentino

→ **Stoner è apparso già su buoni livelli** Oggi partirà terzo, poi Pedrosa ed Edwards

MotoGp, Lorenzo all'Estoril Pole davanti a Rossi e Stoner

Il mondiale 2009 è alle sue ultime quattro gare. Valentino Rossi deve provare il tutto per tutto ora. Torna in pista l'australiano della Ducati Casey Stoner. La coppia Yamaha è in testa, ma Stoner li insegue.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

La pole gli mancava dal 4 luglio scorso a Laguna Seca e ieri Jorge Lorenzo ha voluto sfatare questo tabù, assicurandosi il primato nelle qualifiche al Gp di Portogallo. Primo davanti al rivale per il titolo, Valentino Rossi, che così limita i danni. Dietro le due Yamaha un ritrovato Casey Stoner, che all'Estoril riporta la Desmosedici a lottare per le più alte posizioni, dopo la sosta di due mesi che lo aveva tenuto lontano dalle piste a causa di malori ancora in parte ignoti. Quali che siano state le cause sta di fatto che in casa Ducati è tornato il sorriso, con il team manager Livio Suppo apparso finalmente risollevato. Ma l'equilibrio a Borgo Panigale non manca mai e ci tengono a precisare che prima di tirare le somme è giusto attendere la prova più dura, quella del gp di oggi, in cui il fisico dell'australiano sarà messo alla prova. Nel giorno del suo ritorno ufficiale in pista, naturale che la vetrina sia tutta per lui: «È una bella sensazione esserci di nuovo – le prime parole del canguro una volta tolto il casco -. È stato difficile riaccendere il cervello da motociclista e anche se avrei preferito una pole sono contento comunque di essere tornato».

LE PROVE DI IERI

Una sessione di prove che prende avvio con l'incubo della pioggia che non si concretizza, a due passi dalla spiaggia di Cascais dove sono i surfisti a farla da padrone. Buone anche le condizioni previste per la gara di oggi così con i piloti liberi di mescolare gomme dure e morbide. È proprio Stoner



Casey Stoner torna alle corse dopo essere stato fermo tre gran premi

che parte forte dando inizio alle danze, illudendosi del primato. Poi è la volta di Dani Pedrosa che tiene per venti minuti buoni ma alla fine deve accontentarsi della seconda fila.

Le Yamaha tornano ai box, cambiano i motori ed escono dall'anonimato. Lorenzo segna il giro più veloce e si migliora in quello successivo. Contemporaneamente il Dottore si riavvicina ma non tanto quanto basta a strappare la pole allo spagnolo, più veloce soprattutto nel tratto medio e finale della pista. Sarà lì, infatti, che in assetto da gara il team

di Valentino dovrà lavorare per ridurre al massimo il gap dal maggiore. In una pista in cui le Bridge-

L'australiano in Ducati

«È una bella sensazione esserci di nuovo
Avrei voluto una pole»

stone hanno sempre fatto le bizze. Male Dovizioso, solo ottavo, dietro a Capirossi. Quinto Edwards mentre il suo compagno Toseland finisce dodicesimo, in una delle sue ulti-

FORMULA 1

Caos in Giappone Incidenti e penalità Vettel parte primo

La Formula 1 dà il meglio di sé con una qualifica tanto «strana» quanto caotica, specchio di una stagione nata male con la storia dei diffusori e conclusa peggio con la vicenda del crash-gate: al termine delle prove ufficiali, la griglia di partenza del GP del Giappone, terzultima prova del mondiale 2009, e ancora provvisoria e per sapere con certezza le posizioni definitive bisognerà attendere oggi poco prima del semaforo verde.

Le penalizzazioni comminate a 7 piloti, gli incidenti delle qualifiche (quattro in tutto, con quello molto brutto al tedesco Timo Glock), la pole position (1'32"160) di Sebastian Vettel (quinta in carriera) su Red Bull, terzo in classifica piloti e che grazie alla retrocessione del leader Jenson Button su Brawn GP tiene vivo il sogno Mondiale. E, per finire, l'ottimo secondo posto della Toyota di Jarno Trulli, staccato di appena 60 millesimi dal giovane tedesco della Red Bull.

La lista definitiva della griglia sarà diffusa al più tardi quattro ore prima dell'inizio del gran premio.

me gare sulla Yamaha Tech 3, che il prossimo anno sarà guidata da Ben Spies, giovane astro della Superbike. A quattro gare dalla fine sono trenta i punti che separano Rossi da Lorenzo e oggi potrebbe essere una giornata favorevole per Porfueru, che lo scorso anno dominò il circuito lusitano rifilandolo ben 12 secondi al rivale italiano. Per il dottore potrebbe essere tempo di attese e anche un secondo posto non andrebbe così male ma, si sa, a lui piace vincere e dunque lo spettacolo non dovrebbe mancare. ❖